

## STEFANO PROTTI- Curriculum Vitae et Studiorum



Stefano Protti ha conseguito la Laurea in Chimica nel 2003 (110/110 e lode) ed il dottorato di ricerca in Scienze Chimiche presso l'Università di Pavia, con una tesi volta allo studio di processi di arilazione fotoindotta. Successivamente ha svolto alcune esperienze come post-doc presso i laboratori LASIR (Università di Lille, Francia, 2007, dove ha studiato la fotochimica di molecole naturali appartenenti alla classe dei flavonoidi), Pavia (2008) e iBitTec-S (2009, CEA Saclay, Francia, in cui si è occupato dello sviluppo di fotocatalizzatori per i processi di fotosintesi artificiale).

Tornato a Pavia è stato coordinatore scientifico locale del progetto “FIRB 2008 - New generation methodologies in the formation of new carbon-carbon and carbon-heteroatom bonds under eco-friendly conditions”, in collaborazione con le Università di Camerino (unità leader) e Perugia. Nel 2013 è risultato vincitore della medaglia Ciamician (Società Chimica Italiana) come miglior chimico organico under 35 e del premio Alfredo di Braccio (Accademia Nazionale dei Lincei, 2014). Nel 2013 Stefano Protti ha inoltre ottenuto l'abilitazione nazionale per partecipare ai concorsi di professore associato. A partire dal dicembre 2016 è Ricercatore a Tempo determinato (RTDB) presso il PhotoGreen Lab. Dal 2017 è editore (con il prof. Angelo Albini e la Prof.ssa Elisa Fasani del volume "Specialist Periodical Reports in Photochemistry", edito dalla Royal Society of Chemistry (RSC). La sua ricerca è focalizzata sulla generazione di intermedi ad alta energia per via fotochimica ed il loro impiego nello sviluppo di reazioni di arilazione in condizioni metal-free. Stefano Protti è attualmente autore di 75 articoli scientifici e reviews (H-index: 23), di 9 capitoli di libro su handbook specialistici e del volume "Paradigms in Green Chemistry and Technology", (2016, Springer UK, con Angelo Albini). La sua attività di ricerca è focalizzata nel campo della fotochimica organica. Gli argomenti di studio includono lo sviluppo di nuovi metodi sintetici fotochimici e fotocatalitici (ad esempio attraverso la generazione di intermedi ad alta energia quali fenil cationi o radicali al carbonio). L'ottimizzazione del processo sviluppato, dal punto di vista della chimica sostenibile, e lo studio dei meccanismi di reazione coinvolti attraverso tecniche spettroscopiche sono altri due aspetti particolarmente importanti della sua ricerca.